

**IL LIBRO** Avvincente e preciso "Lacerazione/Der Riss", l'ultima fatica di Paolo Emilio Petrillo  
**Italia e Germania, verità oltre la storia**

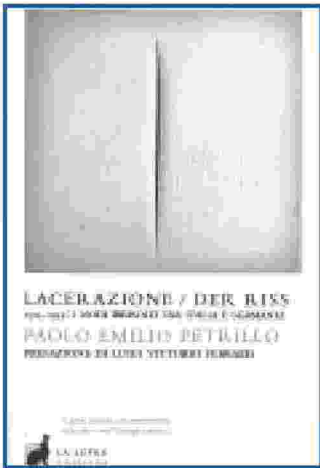
**Mauro Scacchi**

**P**aolo Emilio Petrillo, romano con laurea in filosofia, ha alle spalle una lunga permanenza in Germania. Corrispondente da Berlino per diverse testate e agenzie stampa, ha scritto di storia e politica tedesche. Cinque anni di ricerche approfondite hanno portato alla pubblicazione di "Lacerazione/Der Riss" (La Lepre; Roma, 2014). Si tratta di un saggio fondamentale per ca-

pire meglio il rapporto tra Italia e Germania, rapporto che non può prescindere dalla visione che il popolo germanico ha degli italiani. A sua volta tale visione non può non essere influenzata dal giudizio che, consapevolmente o meno, i tedeschi hanno maturato nei nostri confronti dagli anni delle guerre mondiali. Il sottotitolo del volume "1915-1943: i nodi irrisolti tra Italia e Germania" chiarisce bene il concetto. Il testo è prefato da

Luigi Vittorio Ferraris, già Ambasciatore d'Italia a Bonn dal 1980 al 1987. In "Lacerazioni" Petrillo raccoglie i frutti dei suoi studi documentali, comprendenti fonti preziose finora ignorate in Italia, e le sue interviste ai pochi veterani ancora in vita. Ne emerge un quadro abbastanza chiaro: per i tedeschi gli italiani sono inaffidabili. Un'opinione intuibile ma che si perpetua, ed è questo l'apparente anacronismo, fino ai giorni nostri a partire

dall'8 settembre 1943 quando Badoglio proclamò l'armistizio, anzi fin dal 1915 quando l'Italia entrò in guerra al fianco della Triplice Intesa. Gli italiani non furono visti sempre e solo come traditori (fa notare Ferraris come, nonostante tutto, vi fosse «una diffusa simpatia sentimentale per l'Italia»), ma in certa misura da allora sono stati spesso criticati dai tedeschi. Un libro coinvolgente che fornisce nuovi strumenti per comprendere uno spaccato storico le cui conseguenze non cessano di farsi sentire.



**DOCUMENTI**

A sinistra, "Lacerazione/Der Riss"; sopra, Paolo Emilio Petrillo

